



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 2012 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO**

**ASPETTI GENERALI**

L'esercizio finanziario 2012 ha risentito, come per il passato, delle azioni di contenimento della spesa pubblica previste da una pluralità di disposizioni (leggi n. 266/2005, n. 248/2006, n. 244/2007, n. 133/2008 e n. 122/2010) che hanno introdotto ulteriori riduzioni di spesa e vincoli in materia di programmazione. Tale complesso quadro di riferimento normativo ha comportato, come di consueto, l'esigenza di mantenere costante una analisi di bilancio improntata, da un lato, al controllo dei vincoli di spesa e, dall'altro, al rispetto degli obblighi istituzionali

Nello specifico, è rimasto in vigore per le Università il vincolo al fabbisogno di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 350/2003; ulteriori vincoli sono stati posti dalle sopra richiamate leggi n. 266, n. 248, n. 133 e n. 122 per specifiche tipologie di spese (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, acquisto e manutenzione degli automezzi), nonché (relativamente all'applicazione della legge n. 133/2008 e n. 122/2010) anche alle spese destinate alla contrattazione integrativa.

Il conto consuntivo 2012 dell'Università degli Studi di Teramo è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale ed amministrativa (anche in forma consolidata) con allegati vari prospetti dimostrativi del riepilogo di cassa e dell'elenco dei residui; il tutto è accompagnato dalla Relazione tecnica illustrativa.

Come di consueto il Collegio dà atto di aver effettuato, nel corso dell'anno 2012, controlli mirati sia all'esame della gestione che alla coerenza dell'attuazione delle varie disposizioni di legge evidenziando nei verbali le proprie valutazioni; sono stati effettuati controlli sugli atti dell'Amministrazione (anche in fase concomitante alla discussione in seno al Consiglio di Amministrazione), formulando suggerimenti e raccomandazioni per una più efficace azione amministrativa.

Le previsioni iniziali e quelle definitive delle entrate pari, rispettivamente, a euro 57,375 milioni ed a euro 60,943 milioni, pareggiano con le rispettive uscite. Tale bilanciamento viene ottenuto includendo nell'ammontare delle entrate l'avanzo di amministrazione quantificato in euro 3,902 milioni nella fase iniziale ed in euro 7,490 milioni nella versione definitiva della previsione.

Con riferimento ai risultati di gestione, il conto dell'Ateneo mette in evidenza un disavanzo di competenza al 31.12.2012 di euro **1,717 milioni** senza l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio in sede di previsione.

Il risultato differenziale risulta anche dalla seguente comparazione:

Scostamenti positivi di entrata	0,576 milioni
Scostamenti negativi di uscite	14,267 milioni
Differenza positiva	14,843 milioni

Scostamenti negativi di entrata	9,069 milioni
Scostamenti positivi di uscite	-----
Differenza negativa	9,069 milioni

Dal che ne deriva un differenziale di 5,774 milioni che, nettizzato della quota di avanzo (7,491 milioni) applicato in sede di previsione, determina un disavanzo di competenza di 1,717 milioni di euro.

## **1. ESAME DELLE ENTRATE**

Rispetto ad una previsione definitiva di euro 53,453 milioni (al netto dell'avanzo di amministrazione) si sono verificate riscossioni per euro 41,421 milioni e formazione di residui attivi per complessive euro 3,539 milioni per un totale accertamenti di 44,960 milioni.

Nel complesso, tenuto conto dei risultati finali, deve essere evidenziato che l'accertamento delle entrate è risultato inferiore di circa il 15,8% rispetto alle previsioni definitive.

Nel merito degli stanziamenti, si segnalano quelli derivanti dai finanziamenti da parte dello Stato accertati per complessive euro 26,073 milioni (72% del totale accertato, al netto delle partite di giro), ivi compreso il fondo per il finanziamento ordinario di euro 25,072 milioni (riscosso per circa l'97% del suo ammontare), quasi integralmente destinato alle spese fisse.

Con riferimento alle altre entrate, quelle derivanti da mezzi propri (entrate contributive), fanno registrare un accertamento di complessive euro 5,340 milioni con una riduzione di circa il 8,6% rispetto al 2011; nel mentre si prende atto di quanto evidenziato nella Relazione illustrativa circa il rispetto del limite stabilito dall'art. 5, comma 1, del DPR n. 306/1997, si rileva la graduale e costante flessione di questa importante fonte di finanziamento con possibili ricadute negative sui futuri equilibri di bilancio qualora il trend dovesse consolidarsi.

Le altre entrate di parte corrente più significative (escluse le poste correttive) risultano iscritte alle UPB concernenti i trasferimenti da Regioni, dai comuni e province e quelle derivanti dalle prestazioni di servizi con accertamenti, rispettivamente, di 0,700 milioni, di 0,635 milioni e di 0,523 milioni; le entrate in conto capitale sono state accertate per complessive 1,991 milioni con una forte flessione (- 3,332 milioni) rispetto all'anno precedente dovuto anche alla sostanziale riduzione dei trasferimenti per la ricerca.

Le previsioni iniziali (12,549 milioni) e quelle definitive (12,599 milioni) delle entrate per partite di giro pareggiano con le uscite; gli accertamenti (pari agli impegni rilevati nelle spese), sono risultati di complessive 8,675 milioni.

## **2. ESAME DELLE SPESE**

Le spese risultano disposte entro i limiti dei relativi stanziamenti di bilancio.

Complessivamente, rispetto ad una previsione definitiva di euro 48,345 milioni (escluso il Titolo IV delle partite di giro e contabilità speciali), sono stati registrati pagamenti per euro 30,850 milioni che, sommati ai residui passivi in essere alla chiusura dell'esercizio (7,151 milioni), evidenziano un ammontare di spesa gestita pari a complessive 38,001 milioni (con una differenza in meno di circa 1,200 milioni rispetto all'anno 2011).

Permane una consolidata tendenza di sostanziali economie che rendono sempre attuale l'esigenza di rafforzare le tecniche previsionali al fine di mirare gli stanziamenti alle reali capacità di spesa dell'Ateneo.

Nello specifico, gli impegni del Titolo 1 sono risultati pari a 36,237 milioni (- 0,400 milioni circa sul 2011) mentre quelli del Titolo 2 a 1,764 milioni (- 0,805 sul 2011). Tra le spese correnti si segnalano, principalmente, quelle relative al costo del personale (27,334 milioni – UPB 02) che assorbono buona parte del fabbisogno dell'Ateneo. Pur prendendo atto delle notizie statistiche contenute nella Relazione illustrativa in ordine alla consistenza dell'organico nel periodo 2005-2012, permane l'esigenza che tali elementi siano integrati anche da una disaggregazione dei complessivi oneri distinto per classi omogenee, al fine di rendere più agevole l'analisi della spesa anche in relazione alle misurazioni del costo del lavoro, in coerenza con gli adempimenti previsti allo scopo dal D.L.vo 165/2001 per il conto annuale.

Occorre rilevare ancora una volta che la Relazione illustrativa non fornisce elementi circa il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per le spese di personale che, come è noto, per effetto delle nuove disposizioni recate dal D. L.vo n. 49/2012, pone a carico del Collegio la vigilanza anche sul rispetto di tale indicatore (cfr., art. 5, comma 8): si chiede pertanto all'Ateneo di voler fornire tali elementi, unitamente a quelli stabiliti dal successivo art. 7 relativamente all'anno 2012. Per quanto riguarda le somme impegnate ai capp. 1.1.1.02 10 e 1.1.1.02 12 (rispettivamente, fondi della contrattazione integrativa artt. 90 e 88 del CCNL del 2008) si osserva che non sono stati ancora sottoposti al Collegio le ipotesi di contrattazione integrativa ai fini dell'acquisizione della certificazione prevista dall'art. 40-bis del D.L.vo n. 165/2001: la verifica sulla congruità degli stanziamenti dei predetti capitoli è pertanto rinviata all'atto della predetta certificazione, unitamente alla verifica sull'integrale recepimento nella contrattazione integrativa delle disposizioni di cui al D.L.vo n. 150/2009. Relativamente all'impegno di € 24.860,46 assunto sul cap. 1.1.1.02.14 (Fondo comune di Ateneo) il Collegio richiama le osservazioni già formulate in passato circa la loro mancata inclusione di tali risorse nel fondo del trattamento accessorio (Cfr., verbale n. 218 del 17 ottobre 2011 e Relazione al conto consuntivo 2011); non avendo ricevuto alcun elemento di risposta, si ribadiscono le osservazioni già formulate.

Gli acquisti di beni e servizi (1.1.1.03) hanno fatto registrare impegni pari a complessive 3,387 milioni a fronte di una previsione di 3,677 milioni (con un incremento rispetto all'anno 2011 di 0,202 milioni).

Le spese in c/ capitale (1,764 milioni) hanno fatto registrare una significativa flessione ( 0,805 milioni) rispetto al 2011 così come significativo appare anche lo scarto rispetto al totale stanziato (6,727 milioni) per effetto preponderante sia del sostanziale azzeramento dello stanziamento relativo all'edilizia generale, dipartimentale e residenziale (cap. 1.2.1.01) che alla flessione di quelli relativi ai trasferimenti passivi in conto capitale. Per le operazioni di acquisto e vendita immobili si richiamano anche in questa sede le disposizioni recate dall'art. 12, comma 1, della legge n. 111/2011.

Relativamente a specifici adempimenti di legge, la Relazione illustrativa dà atto di quanto segue:

- con riferimento all'applicazione della legge n. 122/2010, art. 6, comma 3, (compensi agli organi), la spesa (0,448 milioni) si è mantenuta nei limiti della previsione (0,596 milioni); sul punto, si prende atto di quanto evidenziato nella Relazione illustrativa in ordine al rispetto delle sopra richiamata disposizione.
- i limiti alle spese relative all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, relazioni pubbliche convegni e mostre, pubblicità, rappresentanza, (legge n. 266/2005), risultano coerenti con le disposizioni vigenti (cfr., Relazione illustrativa);

- la Relazione illustrativa dà atto anche del rispetto dei limiti previsti per le spese per missioni, formazione del personale;
- spese per fonia-dati: gli impegni 2012 (332.809,24) risultano inferiori alla spesa 2007 (399.502.40);
- spese postali: gli impegni 2012 (24.299,34) risultano inferiori alla spesa 2007 (59.659,53).

Non vengono forniti elementi circa il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 2, comma 618, della legge n. 244/2007 (manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli immobili).

Al conto consuntivo risulta allegata la scheda di monitoraggio dei versamenti all'entrata del bilancio dello Stato delle somme di cui all'art. 61, c.17 ed art. 67, c. 5, della legge n. 133/2008.

### **CONTO CONSUNTIVO CONSOLIDATO DEI DIPARTIMENTI**

A corredo della documentazione, l'Ateneo ha trasmesso anche il conto consuntivo consolidato dei Dipartimenti. Dallo stesso si evince che a fronte di una previsione definitiva di 5,959 milioni, si sono verificate riscossioni per 5,496 milioni (ivi incluso il fondo iniziale di cassa di 2,203 milioni) e pagamenti per 3,302 milioni, con un avanzo finale di cassa al 31.12.2012 di € 2,194 milioni cui ha contribuito, prevalentemente, la gestione dei Dipartimenti di Scienze Biomediche comparate e di Scienze degli Alimenti (quasi per il 46% del totale finale del fondo).

In relazione a tale documento contabile, si ribadisce la necessità che lo stesso sia corredato da una Relazione illustrativa che dia conto di tutte le informazioni (tra cui anche l'eventuale impatto delle norme di contenimento di finanza pubblica su talune spese gestite direttamente dagli stessi Dipartimenti) che non possono desumersi da una lettura esclusivamente numerica del bilancio. Peraltro, anche se la Relazione del Settore Strutture di ricerca afferma che "nei consuntivi dei singoli dipartimenti si dichiara che gli stessi hanno rispettato i limiti imposti dalle vigenti normative per il contenimento di alcune tipologie di spese" non vengono elencate quali siano tali spese nè i singoli importi pagati nell'anno 2012; a tale proposito, relativamente alle spese per missioni, il Collegio nell'ambito del verbale n. 228 del 28 novembre 2012 (punto 2 – Bilanci dei Dipartimenti), aveva manifestato il proprio contrario avviso all'interpretazione formulata dagli stessi Dipartimenti circa l'esclusione dal limite (50% rispetto alle spese 2009) per le spese imputate ai fondi di ricerca e ciò in considerazione del dettato di cui all'art. 6, comma 12, della legge n. 122/2010 (si veda, per ultimo, le precisazioni contenute nella Circolare MEF n. 2 del 5.2.2013 che escludono senza alcun dubbio ogni possibilità di deroga al disposto normativo richiamato). In considerazione di quanto precede, il Collegio resta in attesa che l'Ateneo faccia conoscere il seguito dato alle predette valutazioni.

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Dal prospetto allegato al rendiconto, si desume che il patrimonio dell'Ateneo è costituito da attività pari a 86,762 milioni (compreso il fondo cassa di 13,389 milioni) e passività per 12,779 milioni.

Il patrimonio netto che scaturisce dalla comparazione tra le predette evidenze contabili è pari a 73,982 milioni

La situazione patrimoniale consolidata evidenzia attività per 102,839 milioni e passività pari a 12,779 con un patrimonio netto di 90,059 milioni.

#### **4.SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

Dal prospetto allegato al rendiconto si evince un avanzo di amministrazione al 31.12.2012 di 9,509 milioni (+ 0,083 milioni rispetto all'analogo dato del 2011). A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo cassa di fine esercizio (13,389 milioni), la differenza algebrica tra i residui attivi (8,898 milioni) ed i residui passivi (12,779 milioni); il Collegio ha accertato che l'ammontare del fondo cassa corrisponde al saldo comunicato al riguardo dalla Banca cassiera (Banca dell'Adriatico - cfr., nota del 2.1.2013; la situazione consolidata evidenzia un avanzo complessivo di 11,693 milioni con un aumento di 0,064 milioni rispetto al 2011.

#### **5) - CONCLUSIONI**

A conclusione dell'esame della documentazione contabile, si prende preliminarmente atto di quanto evidenziato nella Relazione illustrativa dell'Ateneo (pag. 17) in ordine all'osservanza del limite del fabbisogno finanziario determinato dai Ministeri vigilanti ai sensi della legge n. 537/93.

Nel merito dei risultati differenziali della competenza, si registra un peggioramento della gestione rispetto all'anno precedente con conseguenti ricadute sull'avanzo di amministrazione.

Considerato il rispetto dei limiti di talune spese previste dalle norme di finanza pubblica il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2012 con riserva di acquisire gli ulteriori elementi su talune spese (congruità degli impegni assunti sul capitolo del fondo del trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo, verifica del limite delle spese di manutenzioni sugli immobili e per missioni dei Dipartimenti). Occorre anche acquisire elementi informativi sul rispetto del limite previsto dall'art. 5 e seguenti del D. L.vo n. 49/2012 (spese di personale) considerato che dalla Relazione illustrativa non si desumono elementi specifici di analisi.

Per ultimo, si richiamano le osservazioni per le somme impegnate al cap. 1.1.1.02.14 (Fondo comune di Ateneo) e gli adempimenti previsti dall'art. 2, commi 594 e 597 della legge n. 244/2007 che impongono alle Pubbliche amministrazioni l'adozione di piani triennali diretti a razionalizzare l'utilizzo di taluni beni con l'obbligo di trasmettere, a consuntivo, una Relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti; per tale adempimento, il Collegio rimane in attesa di assicurazioni.

Teramo, 19.6.2013

IL COLLEGIO

Dott. Paolo Marcarelli

Dott. Giuseppe De Cillis

Dott. Giampiero Belluomo

Dott.ssa Patrizia Tolomei

